



REGIONE CALABRIA
Il Presidente

Prov 382980
DEC 11-05-2026

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Salvatore Cirillo

E p.c.

Al Consigliere
Dott. Ernesto Francesco Alecci

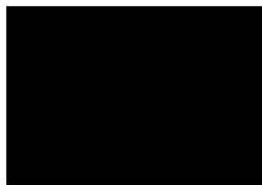
Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n.61/13^ “Stato di attuazione della L.R. 35/2025 in materia di rete reumatologica regionale, con particolare riferimento ai servizi nella provincia di Catanzaro e alla presa in carico di pazienti affetti da malattie rare scheletriche (Camurati-Engelmann)” – Proponente Cons. Alecci. Trasmissione risposta.

Con riferimento all’interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette per gli adempimenti di competenza, la risposta della Direzione Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sanitari prot.372656 del 7 maggio c.a..

**D’ordine del Presidente
Luciano Vigna**



AH.01



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 5 - Assistenza Ospedaliera e Cure Intermedie

Capo di Gabinetto
del Presidente della Giunta Regionale
capogabinetto.ac@regione.calabria.it

e p.c.

Presidente Giunta Regionale
presidentegiunta.ac@regione.calabria.it

Segretariato Generale della Giunta Regionale
segretariato.ac@regione.calabria.it

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta n. 61/13[^] “*Stato di attuazione della L.R. n. 35/2025 in materia di rete reumatologica regionale, con particolare riferimento ai servizi nella provincia di Catanzaro e alla presa in carico dei pazienti affetti da malattie rare scheletriche.*”

Al fine di fornire utili elementi di risposta all’interrogazione di cui all’oggetto, presentata dal Consigliere Regionale Alecci, si rappresenta di seguito esposto.

Occorre preliminarmente rappresentare che con DCA n. 53 del 23/02/2024 avente ad oggetto “Rete Reumatologica Integrata Territorio-Ospedale – Aggiornamento” è stata aggiornata la Rete territoriale Reumatologica, per consentire un accesso rapido ed univoco dei pazienti alle cure e alle strutture del SSR, superare le diseguaglianze e rispondere in modo puntuale alle esigenze dei pazienti, ridurre la mobilità passiva, garantire una reale presa in carico del paziente in tutte le fasi della malattia e attivare specifici PDTAR per ogni patologia reumatica. L’attuazione della Rete reumatologica regionale ha registrato, nel corso dell’ultimo periodo, un significativo avanzamento sia sotto il profilo organizzativo che sotto quello clinico-assistenziale, grazie ad un lavoro strutturato e condiviso con i professionisti del settore. Gli incontri del Tavolo tecnico regionale, istituito con DCA 47 del 09/02/2023, hanno costituito un momento centrale di confronto operativo tra gli specialisti, consentendo non solo l’aggiornamento puntuale dello stato dell’offerta assistenziale sul territorio, ma anche la definizione di modelli organizzativi coerenti con i fabbisogni reali della popolazione e il rafforzamento dell’integrazione tra assistenza territoriale e ospedaliera. In tale contesto è stato

possibile consolidare un approccio di rete effettivo, orientato alla presa in carico globale del paziente e alla progressiva riduzione delle disomogeneità territoriali.

Tanto premesso, si rappresenta che gli ambulatori di reumatologia risultano distribuiti sull'intero territorio regionale secondo un modello di prossimità, che consente di garantire un accesso diffuso ed equo alle cure per i pazienti reumatologici calabresi. Tale assetto, già operativo, è oggetto di ulteriore rafforzamento attraverso un processo di progressiva integrazione con altre discipline specialistiche, finalizzato a rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze dei pazienti, in particolare per le patologie reumatologiche rare che richiedono un approccio multidisciplinare. In coerenza con tale impostazione, le Aziende del Servizio Sanitario Regionale hanno individuato specifiche figure mediche dedicate alle malattie rare, contribuendo a strutturare una risposta assistenziale più qualificata e coordinata.

Un elemento qualificante del percorso di attuazione della rete è rappresentato dallo sviluppo dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali, che costituiscono lo strumento operativo fondamentale per garantire uniformità, appropriatezza e qualità delle cure. Con DCA n. 391 del 19 dicembre 2025 è stato approvato il PDTA relativo all'Artrite Reumatoide, quale primo concreto percorso attuativo della rete ed il Tavolo tecnico regionale ha avviato e sviluppato ulteriori PDTA, tra cui quelli relativi alle spondiloartriti e alla sclerodermia, recependo le più recenti evidenze scientifiche, le innovazioni terapeutiche e le nuove metodologie diagnostiche. Parallelamente risultano in fase avanzata ulteriori percorsi, tra cui quelli dedicati alla fibromialgia e alle patologie reumatologiche pediatriche, a conferma del progressivo ampliamento e consolidamento del modello organizzativo.

Particolare rilievo assume anche la gestione della farmaceutica in ambito reumatologico, nell'ambito della quale si registra un sistema sempre più strutturato di monitoraggio dei consumi e della spesa, accompagnato da un crescente livello di appropriatezza prescrittiva. In tale contesto, l'utilizzo dei farmaci biologici e biosimilari rappresenta un elemento strategico, in quanto consente di coniugare l'accesso a terapie innovative con la sostenibilità economica del sistema. In particolare, l'impiego dei biosimilari nei pazienti naïve e lo switch terapeutico, ove clinicamente appropriato, costituiscono strumenti efficaci per il contenimento della spesa senza compromettere la qualità dell'assistenza. La rete dei centri prescrittori, articolata tra strutture Hub, Spoke e ambulatori territoriali, consente inoltre una diffusione capillare dell'offerta terapeutica, contribuendo a ridurre il ricorso alla mobilità sanitaria. Sotto il profilo dell'attività assistenziale, i dati relativi all'anno 2025 evidenziano un volume complessivo di 36.507 prestazioni erogate, per un valore economico pari a euro 713.447, a testimonianza di una significativa operatività della rete già in essere. Tali dati risultano particolarmente rilevanti se letti in combinazione con i flussi di mobilità sanitaria, dai quali emerge una mobilità attiva pari a 166 prestazioni, per un valore economico di euro 3.299, e una mobilità passiva pari a 702 prestazioni, per un valore economico di euro 10.766. Il quadro complessivo evidenzia un sistema

regionale in grado di rispondere in maniera crescente al fabbisogno intermedio, pur mantenendo margini di miglioramento legati in particolare alla gestione delle patologie più complesse e rare, rispetto alle quali risultano già avviate specifiche azioni di rafforzamento dell'offerta.

Il modello organizzativo della rete si articola su tre livelli assistenziali, con il coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta nella fase di intercettazione precoce della patologia, degli ambulatori specialistici territoriali nella fase diagnostica e di follow-up e dei centri Hub nella gestione dei casi a maggiore complessità. In tali centri sono previsti reparti e setting assistenziali dedicati alle patologie reumatologiche, in grado di garantire la gestione delle acuzie e dei quadri clinici più complessi. A supporto dell'intero sistema è prevista l'istituzione del Registro regionale delle patologie reumatologiche, finalizzato al monitoraggio epidemiologico, alla valutazione dell'efficacia dei percorsi assistenziali e al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate.

Alla luce di quanto esposto, il processo di attuazione della Rete reumatologica regionale può considerarsi avviato e in fase di consolidamento, con risultati già significativi in termini di attività erogata, diffusione territoriale dei servizi e sviluppo dei percorsi assistenziali, e con ulteriori interventi programmati finalizzati al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e alla piena attuazione della L.R. n. 35/2025. A tal riguardo, si comunica che è in corso di definizione il contenuto del regolamento attuativo, recante la disciplina della composizione, del funzionamento e del coordinamento della Rete Reumatologica regionale, che sarà sottoposto alla Giunta Regionale per la sua approvazione.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Fedele Bevacqua

 Fedele Bevacqua
06.05.2026 16:38:11
GMT+02:00

Il Dirigente Generale

Dott. Ernesto Esposito

 ERNESTO ESPOSITO
07.05.2026 10:43:41
GMT+01:00